

130
Amico e fratello mio Dilettissimo

Firenze 14 gen 92

Vi ringrazio con tutto
l'affetto del tempo che avete
perduto nella ricerca della
Fortuna. Da Napoli il Ranieri
vi mi scrive che due valen-
ti pittori di lui afficurarono
che quel quadro era nel
Museo Corsini a Roma, via
della Longara. Se Omero
qualche volta sonnacchiosa
anche ai pittori profano d'ovare.

Forle G. B. Cavalcaselle sopra
dove per ora il quadro di
Salvatore Rosa. Egli è un
contrasto il più esultante di
tutti gli italiani viventi rispet-
to alle ^{opere degli} antichi nostri pitto-
ri, e ha come più volte l'In-
ghilterra e la Europa per vedute
e descrivute. Sopra ho detto
Forle, perchè egli ama e
~~ricerca~~ ricerca i pittori
antichi, e dei non molto

19463¹³⁰

antichi non usa. C'era, che
sa? Potrebbe aver veduto il
quadro, e dirne qualche
cosa. Perciò vi prego a
presentargli il biglietto que-
stico e domandargli le ne-
cessarie. È un ultimo ten-
tativo dopo il grande lusingio
in pace voi e tutti. Il Cavalcaselle è alla Minerva, impie-
gato nel Ministero dell'Istruzione
pubblica.

Auguro che il Signor Vivanti
risponda al più presto e

vi liberi da ogni incognitudine.

Tanti Saluti affettuosissimi

a ~~lei~~ lei, alla mamma

e alla signora Tenuide.

Un abbraccio dal vostro

A. Vannucci.

Non lo se i cervelli
battenti dell'isola siano frenabi-
bili. In ogni modo è buono
il pensiero di provarsi a
andarli per le vie in cui
non ci è pericolo di rotture
di collo o di gambe.